

---

**PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA  
L.R. 11-2004 CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA AL PAT E  
AL PI AI SENSI DELL'ART. 6 MEDESIMA L.R. 11-2004**

COMMITTENTE ML COSTRUZIONI SRL  
LOCALIZZAZIONE: SPINEA, VIA TINTORETTO  
COMUNE DI SPINEA (VE)

---

ELABORATO

Format Screening Specifico Vinca (All. B DGR 28/2025)

---

COMMITTENTE

ML Costruzioni srl

---

IL VALUTATORE

**ORDINE**  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
COMUNITARI  
TRIVISO  
PIANIFICATORE TERRITORIALE

FABIO  
ROMAN  
n° 2142  
sezione A  
Settore pianificazione e territorio



URBAN  
ATELIER



Urb. Fabio ROMAN

---

DATA

Gennaio 2026

---

REVISIONE

01

---

**INQUADRAMENTO GENERALE**

Stato	<input type="checkbox"/>	Originario	
	<input type="checkbox"/>	Aggiornamento <sup>1</sup>	
	<input type="checkbox"/>	Variante Generale <sup>2</sup>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Variante Parziale/Puntuale <sup>3</sup>	
Proponente	<input checked="" type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. COMUNE DI SPINEA
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento <sup>4</sup>	L.R. 11/2004		
Adozione	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	Atto _____
	<input type="checkbox"/>	No	
Proponente	<input checked="" type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. COMUNE DI SPINEA
	<input type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____

**DENOMINAZIONE P/P**

Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'Art. 7 della L.R. 11-2004 con contestuale Variante Urbansitica al PAT e al PI ai sensi dell'Art. 6 medesima L.R. 11-2004  
 Committente ML costruzioni srl  
 Localizzazione: Spinea, Via Tintoretto  
 Fg 9 Mappale 281

**INQUADRAMENTO TECNICO**

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Sì |  | sezione sviluppata con allegati | | No

**1.1 Inquadramento geografico<sup>5</sup>**

Localizzato<sup>6</sup> |  | Non Localizzato<sup>7</sup>

**A) Contesto geografico**

Ambito	<input type="checkbox"/>	provinciale di Belluno
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso
	<input checked="" type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)

**B) Localizzazione**

*Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.*

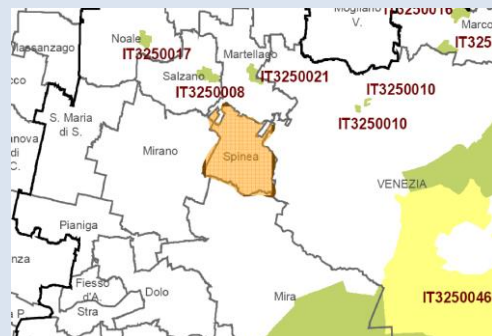
Le modifiche come riportato nel Rapporto Preliminare (Verifica di Assoggettabilità a VAS), sono localizzate all'interno del territorio del Comune di Spinea, in modo puntuale.

### 1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

#### A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

Il Comune di Spinea non presenta siti Rete Natura 2000



	Codice Sito	Soggetto Gestore <sup>8</sup>	Localizzazione P/P <sup>9</sup>	Elementi di discontinuità <sup>10</sup>	Origine discontinuità <sup>11</sup>	Tipo discontinuità <sup>12</sup>	Descrizione discontinuità <sup>13</sup>
1							
2							
3							
4							
5							
6							

#### B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

All'interno del territorio comunale **non** ci sono Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP <sup>14</sup>	Tipologia Area <sup>15</sup>	Tipologia Soggetto <sup>16</sup>	Localizzazione P/P <sup>17</sup>	Denominazione Area
1	.....	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....	.....

#### C) Altre tipologie di aree naturali tutelate<sup>18</sup>

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

All'interno del territorio comunale non ci sono altre aree naturali tutelate.

	Tipologia Area <sup>19</sup>	Tipologia Soggetto <sup>20</sup>	Denominazione Area	Localizzazione <sup>21</sup> P/P	Atto istitutivo <sup>22</sup>	Vincoli <sup>23</sup>
1	.....	.....	.....	.....	.....	.....
n	.....	.....	.....	.....	.....	.....

### SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

Sì | X | sezione sviluppata con allegati | No

#### 2.1 Descrizione del P/P

L'accordo di programma, e contestuale variante al PAT e al Piano degli Interventi consta nella riclassificazione di una porzione di tessuto insediativo destinato a parco pubblico (parte nord) e completamento residenziale (a sud) in un intervento a parità di destinazioni d'uso ma caratterizzato da una trasformazione residenziale nella parte nord e centro e il mantenimento della funzione pubblica (parco) a sud.

Di seguito la rappresentazione prima-dopo della trasformazione



### **B) Composizione del P/P**

*Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione<sup>24</sup>. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.*

L'intervento, e contestuale variante al PAT e al PI, non prevede azioni derivanti da altri piani.

### **C) Possibili interazioni del P/P**

*Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione<sup>25</sup> e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.*

L'intervento, e contestuale variante al PAT e al PI, non prevede azioni derivanti da altri piani.

## **2.2 Decodifica del P/P**

### **A) Interferenze proprie del P/P**

*Identificazione delle azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna azione del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori<sup>26</sup>, estensione<sup>27</sup>, durata<sup>28</sup>, intensità<sup>29</sup>, sussistenza<sup>30</sup>.*

Non si individuano interferenze proprie in quanto si tratta di modifiche che non prevedono variazioni in termini di edificazione o di consumo di suolo con effetti/impatti sui siti della RN2000

### **B) Interazione sinergica e/o cumulativa**

*Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa<sup>31</sup>, incremento<sup>32</sup>, contributo<sup>33</sup>.*

Non è prevista alcuna interazione sinergica o cumulativa con altri strumenti della pianificazione urbanistica o di settore.

### **C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P**

*Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia<sup>34</sup>, sensibilità<sup>35</sup>, reversibilità<sup>36</sup>, valenza<sup>37</sup>, rete Natura 2000<sup>38</sup>, obiettivo conservazione<sup>39</sup>.*

L'ambito di applicazione è il territorio del Comune di Spinea e gli ambiti puntuali delle singole modifiche. In tale territorio i siti Natura 2000 e le aree naturali/seminaturali come le zone boscate presenti sul territorio non sono oggetto di previsioni e modifiche con la presente Variante.

**D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo**

*Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna azione del P/P.*

**Come evidenziato nella documentazione allegata ed in particolare nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS non sono previste modifiche territoriali su ambiti naturali o seminaturali di pregio.**

**SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000**

Sì | X | sezione sviluppata con allegati | No

**3.1 Basi informative**

**A) Fonti ordinarie**

*Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

L'ambito comunale non presenta siti della RN2000

	Codice Sito	SDF <sup>40</sup>	PdG <sup>41</sup>	CRH <sup>42</sup>	CRS <sup>43</sup>	Osservazioni <sup>44</sup>
1						
2						
3						
4						
5						
6						

**B) Altre fonti**

*Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.*

	Argomento <sup>45</sup>	Base Informativa <sup>46</sup>
±	.....	.....
±	.....	.....

**3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario**

**A) Elenco**

*Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/P.*

**Vista la distanza tra i siti Natura 2000, le modifiche introdotte dalla Variante e gli ambiti connessi si segnala che non vengono interessati habitat di interesse comunitario del sito.**

	Codice Sito	Codice Habitat	Denominazione	Presenza <sup>47</sup>	Conservazione <sup>48</sup>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

In riferimento alle specie potenzialmente presenti all'interno del territorio comunale e quindi che potenzialmente potrebbero frequentare gli ambiti delle modifiche è stata effettuata, nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS allegato, una analisi delle possibili alterazioni agli habitat di specie verificando l' idoneità di ciascuna specie e l'uso del suolo.

**Alla luce delle tipologie delle modifiche introdotte con la Variante non sono emerse potenziali variazioni. ,**

#### **B) Relazione con i fattori d'incidenza**

*Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: azione P/P<sup>49</sup>, fattore<sup>50</sup>, incidenza<sup>51</sup>. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.*

**Non sono individuati habitat e specie di interesse comunitario che possono subire incidenze derivanti dall'attuazione delle modifiche previste dal Piano sia in considerazione delle modifiche stesse che della localizzazione dei siti Natura 2000.**

#### **C) Descrizione dell'incidenza**

*Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario, utilizzando i seguenti parametri: modalità<sup>52</sup>, durata<sup>53</sup>, sinergico/cumulativo<sup>54</sup>, probabilità<sup>55</sup>, significatività<sup>56</sup>.*

**Non sono individuati fattori di incidenza che possono interessare habitat o specie di interesse comunitario.**

### 3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Le modifiche apportate con il Piano non interessano aree e siti della rete Natura 2000 e non vanno ad influenzare gli obiettivi di conservazione previsti.

	Codice Site	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione <sup>57</sup>	Influenza P/P <sup>58</sup>	Motivazione <sup>59</sup>	Adozione C.O. <sup>60</sup>
1	IT.....	.....	.....	.....	.....	.....
n	IT.....	.....	.....	.....	.....	.....

### 3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

Le modifiche apportate con il Piano non interessano aree e siti della rete Natura 2000 e non vanno ad influenzare gli obiettivi di conservazione previsti.

	Fonte <sup>61</sup>	Atto	Riferimento <sup>62</sup>	Misura <sup>63</sup>	Coerenza <sup>64</sup>	Motivazione <sup>65</sup>
1	.....	.....	.....	.....	.....	.....
n	.....	.....	.....	.....	.....	.....

## SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì | | sezione sviluppata con allegati | X | No

### 4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’attuazione del P/P, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione<sup>66</sup>, benefici attesi<sup>67</sup>, stato dello sviluppo<sup>68</sup>.


Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/P, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti alle relazioni da allegare.

Non sono individuate Condizioni d’Obbligo per le modifiche del Piano in oggetto.

**SEZIONE 5 – ALLEGATI**

*Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.*

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti <sup>69</sup>
1	Verifica di Assoggettabilità a VAS	Verifica di Assoggettabilità a VAS - Rapporto Preliminare	SPN_ViaTintoretto_VerifAssoggVAS-pdf	Intero documento
2				
3				

<b>Luogo e Data</b>	<b>Sottoscrittori<sup>70</sup></b>
Treviso, 02/02-2026	

- <sup>1</sup> Modifiche che mantengono l'originario assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, senza apportare dei cambiamenti di natura tipologica, strutturale o funzionale.
- <sup>2</sup> Modifiche che determinano un generale cambiamento dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione di natura tipologica, strutturale o funzionale.
- <sup>3</sup> Modifiche che determinano un cambiamento di una ristretta parte dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione puntuale o localizzata di natura tipologica, strutturale o funzionale. In questa tipologia rientrano le modifiche discrezionali conseguenti al recepimento di normative o pianificazioni sovraordinate.
- <sup>4</sup> Indicare la normativa di riferimento del P/P.
- <sup>5</sup> Per la localizzazione geografica andrà elaborata specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/P finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di attuazione del P/P. Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
- <sup>6</sup> Il P/P è "localizzato" se dotato di elaborati cartografici.
- <sup>7</sup> Il P/P è "non localizzato" se non è dotato di elaborati cartografici.
- <sup>8</sup> Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- <sup>9</sup> Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- <sup>10</sup> Riconoscere la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/P e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
- <sup>11</sup> Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- <sup>12</sup> Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- <sup>13</sup> Indicare la capacità dell'elemento di discontinuità di costituire una barriera alla diffusione delle interferenze del P/P sul sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sufficiente, Non Sufficiente, Non pertinente.
- <sup>14</sup> Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- <sup>15</sup> Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- <sup>16</sup> Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- <sup>17</sup> Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- <sup>18</sup> Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica cartografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- <sup>19</sup> Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ....).
- <sup>20</sup> Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- <sup>21</sup> Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- <sup>22</sup> Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- <sup>23</sup> Indicare la presenza di vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- <sup>24</sup> Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva l'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- <sup>25</sup> Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nella fase attuativa dell'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- <sup>26</sup> Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/P rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna azione di P/P ovvero "000" per escluderne la sua presenza.
- <sup>27</sup> Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista l'azione di P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito, Assente.
- <sup>28</sup> Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di attuazione dell'azione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine, Medio termine, Lungo termine, Assente.
- <sup>29</sup> Definire l'intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata, Assente.
- <sup>30</sup> Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente all'azione del P/P rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

<sup>31</sup> Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Assente.

<sup>32</sup> Definire l'incremento di intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato, Assente.

<sup>33</sup> Indicare il contributo fornito dall'azione del P/P nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente, Assente.

<sup>34</sup> Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza dell'azione del P/P. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

<sup>35</sup> Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

<sup>36</sup> Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

<sup>37</sup> Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

<sup>38</sup> Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

<sup>39</sup> Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

<sup>40</sup> Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

<sup>41</sup> Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR\_15/2018).

<sup>42</sup> Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

<sup>43</sup> Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

<sup>44</sup> Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/P. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.

<sup>45</sup> Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

<sup>46</sup> Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

<sup>47</sup> Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

<sup>48</sup> Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

<sup>49</sup> Riportare l'azione del P/P identificata nella sottosezione 2.2.A.

<sup>50</sup> Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

<sup>51</sup> Identificare l'incidenza conseguente all'attuazione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Altro effetto, Non presente.

<sup>52</sup> Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

<sup>53</sup> Indicare la durata dell'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

<sup>54</sup> Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

<sup>55</sup> Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certo, Non presente.

<sup>56</sup> Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/P che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

<sup>57</sup> Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

<sup>58</sup> Indentificare l'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.

<sup>59</sup> Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

<sup>60</sup> Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.

<sup>61</sup> Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione e Piano di Gestione.

<sup>62</sup> Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

<sup>63</sup> Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

<sup>64</sup> Indicare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

<sup>65</sup> Giustificare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione.

<sup>66</sup> Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'attuazione del P/P.

<sup>67</sup> Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/P.

<sup>68</sup> Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/P. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

<sup>69</sup> Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

<sup>70</sup> Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA.

Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.